

La carcassa della balena spiaggiata paradigma di una Sardegna arenata (Biancamaria Balata)

Date : 2 gennaio 2018



Se c'è una cosa che mi fa arrabbiare, è la scarsa considerazione delle **potenzialità della Sardegna**, che troppo spesso hanno di essa i Sardi amministratori.

Dalla calata dell'esercito di *manager piemontesi* per **riformare la sanità Isolana**, all'affidamento dell'incarico al *luminare spagnolo* per **debellare la Pesta suina Africana**, fino alla consulenza all'*Università di Padova* per conoscere la metodologia migliore per **smaltire una carcassa di balena spiaggiata** a Platamona, va in onda l'**esterofilia in salsa quattro mori**. Siamo davvero sicuri di non avere, tra i nostri tecnici conterranei e le nostre Università, le **professionalità e le competenze per aiutare la Sardegna** nelle scelte quotidiane ed emergenziali? E nello specifico, non abbiamo la capacità per **smaltire una balena**?

Penso invece che questa sia **sudditanza psicologica di un retaggio culturale da eliminare**. La **Sardegna** vanta due **prestigiose Università** con qualificati tecnici riconosciuti sul territorio nazionale e proprio in un'aula della *Facoltà di Medicina Veterinaria di Sassari* fa bella mostra lo scheletro di un grande cetaceo recuperato negli *anni Ottanta* sul litorale, coi soli mezzi in uso in quel tempo, visitabile in qualunque momento.

Penso invece che quella **carcassa putrescente sia il paradigma della Sardegna**, isola arenata sulle secche della burocrazia e dell'inadeguatezza amministrativa.

Biancamaria Balata

(admaioramedia.it)